

tutti gli sforzi del *Re Roberto*. Restarono di lui tre maschi, cioè *Pietro II. Re*, *Guglielmo Duca*, e *Giovanni Marchese*. Ma non ereditò (a) il Re Pietro nè l'ingegno, nè il coraggio del Padre; (a) *Giovanni Villani* l. 11. c. 70. e però cominciò sotto di lui a scompigliare la buona armonia de' Siciliani, e si rubellarono i Conti di Ventimiglia, e di Lentino.

ANNO di CRISTO MCCCXXXVIII. Indizione VI.
di BENEDETTO XII. Papa 5.
Imperio vacante.

PER le tante perdite dell' Anno precedente in grandi affanni e sospiri si trovava *Mastino dalla Scala*, nè sapea a qual parte volgersi per ottenere soccorso. (b) Avea nel Dicembre scorso mosse proposizioni di pace a Venezia, e per trattarne colà si portarono *Obizzo Marchese d'Este*, *Marfilio da Carrara* Signore di Padova, *Guido da Gonzaga*, *Giovanni* Figliuolo di *Taddeo Pepoli*, gli Ambasciatori d' *Azzo Visconte*, de' Fiorentini, e dello stesso *Mastino*. Si alte erano tuttavia le pretese de' Veneziani, perchè esigevano, ch'egli dimettesse *Trivigi*, *Lucca*, e *Parma*, che andò a terra ogni speranza d'aggiustamento. Vivamente si raccomandò poscia *Mastino* a *Lodovico il Bavaro*, per aver gente ed altri aiuti da lui, con dargli in ostaggio *Francesco Cane* suo Figliuolo, ed altri Nobili per sicurezza de' pagamenti; ma restò burlato da lui. Poco poi potè godere del nuovo suo Principato *Marfilio da Carrara* Signore di Padova; perchè infermatosi, nel dì 21. di Marzo dell' Anno presente mancò di vita. Non lasciando egli Figliuoli proprj, prima di morire, coll'assenso della Repubblica Veneta fece eleggere suo successore nella Signoria di Padova *Ubertino da Carrara* suo Cugino, che stato nella gioventù discoloro e malvivente, cominciò a governare il suo popolo, più procurando di farsi temere, che amare. (c) Per altro fu uomo di gran senno, e tenne in molta riputazione il nome suo, e di sua Casa. La prima impresa di lui quella fu di portarsi all'assedio di *Monfelice*, per affrettarne il più tosto possibile l'acquisto. Ma dentro v'era *Pietro del Verme*, la cui fedeltà verso *Mastino*, ed insieme la bravura ed accortezza rendea vani tutti i tradimenti, e gli affalti d' *Ubertino*. Fecero fra loro una guerra arrabbiata. Intanto *Orlando Rosso* Generale dell' Armata Veneta nel Mese d'Aprile mise in mar-

(b) *Cortusi*
Hist. T. 12.
Res. Italie

(c) *Gatari*
Ist. Padov.
Tom. XVII
Res. Italie